

## Il Messaggero

# Economia, l'input di Spacca: passare a strategie d'attacco

Il governatore all'incontro di Istao e Politecnica: in questi anni abbiamo dovuto combattere i quattro cavalieri dell'Apocalisse

---

### L'ECONOMIA/1

---

**ANCONA** Quale sviluppo per le Marche? Tra le risposte di economisti e imprenditori anche quella del governatore Gian Mario Spacca, al convegno promosso da Istao e Politecnica delle Marche, "Tornare a crescere: il fattore organizzativo-imprenditoriale", ieri a Villa Favorita ad Ancona. La ricetta proposta da Spacca: «Si deve passare dalla difesa attiva ad una strategia di attacco, di innovazione e sviluppo del sistema regionale e dell'occupazione. Le Marche quale ecosistema dell'innovazione, con un nuovo modello di sviluppo territoriale per l'innovazione ad alta intensità collaborativa, basato su creatività, conoscenze e nuovi saperi, network collaborativi, integrazione di sistema, trasversalità dei fattori».

Il presidente della Regione propone soluzioni per il futuro sulla scorta dei risultati ottenuti nei 5 anni di legislatura, segnati da un cambio di paradigma, che Spacca coglie l'occasione per ricordare. «In questi anni - spiega Spacca - abbiamo dovuto combattere, "i quattro cavalieri dell'Apocalisse": il processo di decentramento amministrativo, la dematerializzazione, la globalizzazione e la velocità di cambiamento. Abbiamo messo nel mirino questi quattro problemi e l'analisi è stata appropriata perché siamo riusciti a dare risposte. Le Marche erano la sommatoria delle politiche dei territori, ma avevamo la necessità di fare della regione un sistema. Il modello seguito - aggiunge ancora - per uscire da questa logica è stato quello della sanità, un'operazione contestata da tutti e che invece è riuscita a creare una governance di sistema unico regionale. Abbiamo convinto le 13 Asl a mettersi insieme, arrivando a risultati di efficienza della sanità regionale, che oggi è la più grande impresa pubblica del territorio, dopo che Indesit è passata in mano statunitense e mentre

Banca Marche si appresta all'ingresso di nuovi partner, molto probabilmente stranieri».

Applicato in primo luogo in sanità, il modello di integrazione ha riguardato, sostiene ancora Spacca, anche l'ambito economico, favorendo il passaggio «dalla logica dei distretti delle piccole imprese a quella degli ecosistemi, a partire dalla internazionalizzazione».

Altra strategia seguita, quella di fare della cultura un fattore di crescita economica. «Abbiamo fatto mostre per il mondo - riprende il presidente - dell'Argentina, agli Stati Uniti, al Canada che hanno permesso agli imprenditori di sviluppare l'export che nel 2013 è ri-

tornato ai valori assoluti pre crisi». E ancora, la grande spinta al turismo, per differenziare i settori economici della regione, che resta quella con il più alto tasso di manifatturiero, e il collegamento tra settori differenti, rispetto al quale Spacca ricorda il progetto sulla longevità attiva, che proprio l'altro giorno da Bruxelles ha ricevuto 50 milioni di finanziamenti. Questo il solco su cui proseguire per tornare a crescere, ma sottolinea Spacca «ora si deve passare dalla difesa attiva ad una strategia di attacco, di innovazione e sviluppo del sistema regionale e dell'occupazione».

**Agnese Carnevali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Pizzarulli, Spacca e Balloni ieri all'Istao**